

**NOTE AGRICOLE**

**L' allevamento del coniglio.**

Il coniglio viene allevato ovunque nelle nostre campagne, ma non è tenuto dai nostri contadini in quel conto che esso merita. E' per lo più tenuto così libero nelle stalle ove pure risiedono i bovini: spesso in queste condizioni scoppiano delle vere epidemie che distruggono l'intero allevamento e l'agricoltore allora piuttosto di consigliarsi sul da fare sospende l'allevamento per ritentarlo poi dopo parecchio tempo colla speranza che in allora la stalla si sarà in certo modo disinfettata.

Il coniglio è allevamento molto redditivo perchè dà carne ottima e che viene pagata bene. Esso però teme l'umidità, il freddo, il troppo caldo, vuole aria buona e ambiente pulito.

Non occorre un locale con soffitto, intonacato, pavimento in calcestruzzo, ma è sufficiente un locale coperto in modo che non ci piova dentro, pavimento in selciato o in mattoni o anche in terreno ben battuto in modo che sia possibile il fare un'accurata pulizia.

Il miglior metodo di allevamento è quello delle gabbie. Non è a credere che le gabbie importino una spesa rilevante: tutt'altro: qualunque contadino può fabbricare da sé una gabbia usando una cassa di legno che misuri circa cm. 75 a 1 metro di lunghezza, 0,70 di larghezza e 0,50 di altezza.

Ci si toglie un fondo e il coperchio e a mezzo di 4 gambe di legno la si innalza di circa mezzo metro dal suolo. Al posto del fondo si applica una tela metallica e al posto del coperchio un telaio in legno che porti pure una rete metallica leggiera e di poco costo.

Il coperchio deve essere mobile per mezzo di una cerniera. Con una parete di legno si divide l'interno e se è possibile si foderano le pareti sempre internamente con vecchie latte da petrolio. Questa gabbia può servire per due maschi, oppure per una femmina se si toglie il tramezzo.

Ad un lato si pone un piccolo recipiente per i cibi minuti, e una rastrelliera per i cibi più grossolani. Sul fondo della gabbia si distribuisce un poco di paglia.

E' calcolato che una gabbia simile viene a costare circa lire 6-10 al massimo.

Fra le migliori razze da allevamento per carne, oltre alla nostrana, abbiamo il coniglio di Normandia, il gigante di Fiandra, carne ottima, arriva al peso di kg. 8, pelliccia apprezzata: il coniglio gigante di Vienna a che dà carne squisita con un peso massimo di kg. 6.

L'età migliore per sottoporre il coniglio all'ingrassamento è tra i 6 e 12 mesi. L'ingrassamento non deve richiedere mai più di un mese.

Bisogna osservare che i conigli messi ad ingrassare non facciano troppo moto, che siano tenuti in ambiente tranquillo e tiepido, consumino alimenti nutrienti (semi d'orzo, avena, panelli, fieno di prato asciutto, ecc.)

Nel prossimo numero vedremo il modo di utilizzare pelliccie e di combattere alcune malattie.

(Cont.) G. Picchio.

Riceviamo e, per dovere d'imparzialità, pubblichiamo:

Ill. Signor Direttore del Giornale « La Bollente »

Ad un contribuente sia lecito portare l'attenzione dell'autorità superiore su d'un fatto abbastanza strano quale è quello stato adottato dalla onorevole Giunta Comunale d'Acqui, e, susseguentemente dal Consiglio stesso, di concedere soltanto ad una società il diritto del servizio tramviario fra Acqui-città e Bagni.

Qualche consigliere ha rilevato tale stranezza, tanto più di fronte a delle offerte che altre società, che in tema di solvibilità non temono di essere a mano della concessionaria, facevano nell'interesse del Comune.

Nè si venga a dire, come si discusse da taluno per opportunità di difesa, che l'autorità non avrebbe permesso che si esigesse somma alcuna per tale servizio, giacchè, se in dannata ipotesi, non si poteva aprire una gara d'incanto, tuttavia non era permesso ad un Comune di rinunciare a quanto gli si offriva.

Non è permesso stabilire che una sola società possa ottemperare ad un dato capitolato, quando altre si offrivano, con garanzia, di pagare un dato canone e di fare quanto il Comune prescriveva.

Quindi è necessario che il Comune prenda provvedimento serio ed equo, e non sia padre per dati contribuenti, e *patrigno* per altri, ed avvicinandosi l'epoca dell'apertura dei servizi è bene si pensi per tempo a quello che si deve fare, senza che si venga poi a prendere il Consiglio Comunale per la strozza.

Ringraziandola mi creda  
(Segue la firma)

**Alma Dolens**

Il rinvio della conferenza Alma Dolens a domenica 25 ci dà mezzo di riportare il giudizio tolto dalla *Luce e pensiero*, rivista di letteratura ed arte, dolenti che il difetto di spazio impedisca di riprodurre quello di altre primarie riviste italiane ed estere.

« Da parecchi anni l'Italia ammira questa donna eletta che ha accolto in se il sentimento della pace, dell'amore, e dell'arte, e il fervore posante per le opere di bene. Si chiama Teresita Pasini Bonfanti della Pisana, nata da famiglia nobilissima nella capitale della mistica e poetica Umbria. Genialissima scrittrice, Ella collabora su moltissime riviste di principale importanza, svolgendo serenamente i più importanti problemi della vita familiare e sociale e diffondendo tutta la ricchezza della sua anima. Come mai la moglie diletta di un uomo ch'è principe del foro lombardo, come mai Ella con le sue doti, la sua fortuna, con la sua tempra di combattente abbia scelto un nome di battaglia che ispira tanta malinconia e tanto languore? »

Perchè Alma Dolens, se la vita non Le ha negato nessuno dei suoi favori, se la sorte Le ha dato ingegno, bellezza, amore, forza? Perchè Alma Dolens? »

Perchè Ella nella sua anima sognatrice vuole tutti buoni e migliorati, perchè è portata dal suo cuore buono a sentire pietà per i sofferenti. Con i suoi occhi grandi e pensosi ha

visto tante cose tristi tanti dolori; tante miserie nel girare e nel dare soccorso: ha visto l'infinita schiera dei derelitti ha visto donne scorne patite, e bimbi cenciosi, ed ha compreso da tempo tutto il bene che si poteva fare, che si doveva fare. Senza figli volle avere nella vita una meta ed una missione e cominciò a lenire dolori a sollevare miserie, dedicandosi a tutte le opere buone scegliendo lo strano pseudonimo corrispondente ai sentimenti del suo animo quasi a perenne ammonimento per non concedersi tregua nelle opere benefiche, e così la nobilissima donna volle darsi un nome di lotta e dolore e si chiamò Alma Dolens. »

Cresce intanto l'interessamento per la conferenza di domenica specialmente nel mondo femminile del quale Alma Dolens è una delle più elette rappresentanti.

La conferenza comincerà alle 14 precise al Politeama Garibaldi il quale sarà riscaldato.

Gli associati alle conferenze dell'Arte et Marte godranno il 50 % di riduzione sul biglietto delle poltrone.

Riceviamo e per debito di imparzialità pubblichiamo:

Eg. sig. Direttore

Le sarei grato se sul suo preg. giornale volesse dar posto a questa mia. Sui giornali cittadini è apparso il resoconto di una seduta della *Dante*, nella quale fra molte altre cose si è discusso della ricostituzione di una Università Popolare.

Siccome colà si fanno delle eleganti discussioni, ma i fatti restano in sospeso, vorrei fosse a conoscenza del pubblico che la locale Sezione socialista da più di un mese ha nominato un comitato *Pro cultura popolare*.

Questo comitato essendo di già in trattative con diversi oratori, che gentilmente avrebbero portato la loro collaborazione, ha chiesto, per avere all'uopo un locale, la sala della Società Operaia, ma purtroppo con quella on. Direzione non si è ancora potuto concludere nulla.

La buona volontà di questo comitato si trova contrastata dalle formalità burocratiche della Società Operaia, e nell'impossibilità di avere un altro locale.

Gentilmente per una prima conferenza ci ha portato il valido aiuto la Società *Arte et Marte* che riconoscendo non avere noi alcun intendimento di fare della propaganda politica, ha concorso in parte nelle spese e si è potuto così inaugurare il corso di conferenze con il prof. Zanzi direttore delle scuole di Alessandria.

Noi abbiamo voluto sia a conoscenza del pubblico quanto sopra, perchè si sappia che non tutti gli operai preferiscono il cinematografo ad un luogo di studio e di coltura.

E siccome in quell'adunanza si è ricordato la Università Popolare sorta per iniziativa del Circolo Operaio, voglia riparare ad una dimenticanza ricordando che quella Università è sorta per iniziativa del Circolo surriferito e più di tutto per la buona volontà del suo presidente Benedetto Tavanti, in unione al Segretario del Circolo stesso Francesco Bracco e che di nessun altro fu l'iniziativa e la continuazione per parecchi anni.

Ma allora il Circolo Operaio aveva

altri intenti ben diversi da quelli di associazioni che ora vorrebbero sostituirlo.

Ringraziandola della pubblicazione  
Uno del Comitato Socialista

Ill. Signor Direttore del giornale « La Bollente »

La erigenda *Cooperativa Vetraria di consumo* ha stabilito di dare un *Veglion* con e senza maschere al *Politeama Garibaldi* la notte del 7 febbraio prossimo, notte nella quale il *Circolo Unione Operata* aveva stabilito di dare il suo ballo sociale annuale, cosa che avrebbe in parte diminuito l'esito del *Veglion* della *Cooperativa*.

Pur dimostrando l'ottima buona volontà di non recare danno alla *Cooperativa*, l'egregio sig. Rizzolo, presidente dell'Unione e la Direzione della medesima, non avrebbero potuto procrastinare la loro festa fino al 14 stesso mese, epoca già destinata dalla Società *Arte et Marte* per la sua ormai solita festa di carnevale.

Pregati i sigg. Onorato Rizzolo e Rag. Malvicino, presidenti delle egregie Società e le loro rispettive Direzioni, Essi hanno generosamente e di buon grado acconsentito a ritardare l'epoca delle relative feste.

Dell'atto cortese sono grati i soci della *Cooperativa Vetraria* e pregano la S. V. perchè a mezzo dell'autorevole *La Bollente* voglia porgere ai due Circoli pubblici sentite grazie. Ringraziano della cortesia la S. V. i Soci della *Cooperativa Vetraria* ed il loro Presidente.

Dev.mo  
GIRARDO GIACOMO  
Acqui, 21 Gennaio 1914.

**“ ACQUI CLUB ”**

Opera pro Lega contro la Tubercolosi

Azionisti 1912-1913

V Serie

Cav. Avv. Maggiorino Garbarino, Alessandro Orsi, Clemente Monti, Alberto Cesari, Gerolamo Alloero, Giovanni Verrini, Giuseppe Souti, Edoardo Ravera, Carlo Fioccardi, Celestina Vitale, Maurizio Bogliolo, Elvira Vigone, Colomba Vitale, Rosina Trincherio, Michele Santero, Emilio Pagliani, Garelli Giuseppe, Tomaso Ivaldi, Alessandro Porta, Amilcare Maestri, Luigi Vassallo, Luigi Benazzo, Enrico Menotti, Pietro Botteri, Giovanni Ivaldi, Giuseppe Ricci, Luigi Alemanni, Domenico Ghiazza, sorelle Benazzo, Michele Giuso, Domenico Baccalario, Giovanni Ivaldi II.

AZIONISTI 1913

II Serie

Riccardo Ancona, Vittorio Scintto, Umberto Lepratto, Giuseppina Mascari, Vincenzo Aprile, Maria Irlone, Adriana Barbieri.

Con Domenica 1° febbraio verrà terminata l'esazione delle quote 1912-1913.

Intanto, mentre rimandiamo al prossimo numero la continuazione della stampa delle nuove serie aggiunte, avvertiamo i signori azionisti che erano assenti quando gli esattori si recarono alle loro abitazioni, di far tenere il versamento alla Presidenza dell'*Acqui Club*.

ANTICA e RIN  
**E. MA**  
Piazza Vittorio

Grandioso  
**CAPPE**

per signora, sig  
a prezzi

Specialità TOQ  
Esteso reparto

Tintura e rimode  
Si eseguisce qua  
in 2

Non confondere  
pari nome.

**TOSSI -**  
Guarigione pronta  
**ESTRATTO DI CA**  
In tutte le bu

**VERI M**  
si ottengono in tutti k  
**AS**

BRONCHIALE o M  
RO BRONCHIALE  
BRONCHITE CRO  
cura regolare col

**LIQUORE**  
(di M

Balsamico - Solve  
Tale Liquore (da non  
cura, a base assoluta  
assunto egual nome)  
meritata notorietà,  
25 anni compie mira  
E preparato dalla  
nico-Farmaceutica

**CARLO ARNAD**  
Viale Abruzzi

che applica gratis a  
certificati e opuscolo  
dici Specialisti danno  
ulti per corrispondenza  
si trova presso tutte l

Agenzia Pubblicità

**ANGELO**  
Maestro

di **PIANO-FORTE**  
con diplom

del Regio Cons  
**DA L**  
Acqui - Piazza

**Drogheria Caligi**  
glia (

Corso Bagni - A  
Grande

**Acque min**  
**Lisciva pe**

Presso questa  
vendita

**5000 bottigli**  
a prezzo or

Vivrete bene, lieti e contenti,  
robusti e sani, grassi e rotondi  
se nei dolori e nei lieti eventi.... berrete l'AMARO G. AMONDI